

C'è Intesa con il Cnr Un patto per le imprese

Stefano Barrese, responsabile della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo

Siglato un accordo quadro per sostenere i processi di innovazione

Al centro, in particolare, il tema dell'accesso ai finanziamenti europei Barrese (Intesa Sanpaolo): un nuovo strumento per le Pmi e le start up

di **Giada Sancini**
 MILANO

Il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e Intesa Sanpaolo hanno siglato un accordo quadro immediatamente operativo con l'obiettivo di sostenere le imprese nei loro processi di innovazione. Sottoscritto dal presidente del Cnr Massimo Inguscio e dal responsabile della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, Stefano Barrese.

L'accordo è destinato a sviluppare e intensificare ulteriormente i rapporti di collaborazione al fine di favorire e stimolare la cooperazione tra i centri di eccellenza del Cnr e le imprese, consentendo a queste ultime l'accesso ai servizi offerti dal Cnr, anche mediante l'offerta da parte di Intesa Sanpaolo di prodotti di finanziamento e di servizi che possano contribuire a moltiplicare le occasioni di trasferimento tecnologico e di conoscenza dal mondo della ricerca verso il mercato. Inoltre si intende promuovere la partecipazione delle im-

prese alle iniziative dell'Unione Europea alla luce delle opportunità offerte dai Programmi della Commissione Europea e intraprendere attività congiunte di ricerca, di formazione avanzata e di innovazione riguardanti le tematiche di interesse comune, nonché sviluppare congiuntamente attività di trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca verso il mercato.

In particolare, l'accordo si focalizza sul tema dei finanziamenti europei, che solo nell'ambito del nuovo programma di sostegno alla ricerca e sviluppo Horizon Europe metterà a disposizione delle imprese europee circa 100 miliardi di euro, aprendo così a opportunità di crescita per le imprese italiane, soprattutto per le Pmi che non sempre so-

no in grado di coglierle autonomamente vista la complessità delle procedure d'accesso, come dimostra l'insoddisfacente tasso di partecipazione registrato negli ultimi anni.

Grazie a Intesa Sanpaolo, leader in Italia nei finanziamenti alla ricerca, sviluppo e innovazione, attraverso le sue strutture italiane e estere, e al ruolo del Cnr, come partner della rete europea Enterprise Europe Network (Een), le oltre 200 mila Pmi clienti del gruppo Intesa Sanpaolo avranno la possibilità di essere supportate per cogliere al meglio le opportunità di finanziamento offerte dai Programmi della Commissione Europea in tema di Ricerca, Sviluppo e Innovazione. Intesa Sanpaolo grazie all'accordo con il Cnr potrà fornire alle imprese servizi sia di natura finanziaria sia di natura non finanziaria (dai servizi informativi e formativi, alla consulenza tecnologica e industriale, al coaching, alla tutela della proprietà intellettuale), affinché Pmi e start-up italiane possano partecipare in maniera competitiva e consapevole ai bandi europei che, in

prospettiva, diventeranno sempre più sfidanti e selettivi.

«Questa iniziativa ci consente di mettere a disposizione delle Pmi e delle start-up un ulteriore strumento di crescita sul fronte dell'innovazione – è il commento di Stefano Barrese –. Intesa Sanpaolo è leader in Italia nel finanziamento all'innovazione con circa 2 miliardi di euro erogati dall'avvio dell'attività, a sostegno di oltre 1.700 progetti per un valore di investimenti complessivi pari a oltre 3,8 miliardi di euro. L'accordo con il Cnr ci consente di attingere a un bacino di conoscenze ed expertise ancora più ampio per sostenere le imprese in progetti di trasferimento tecnologico e per migliorare la capacità delle nostre imprese di partecipare con crescente successo ai bandi sui finanziamenti europei in tema di Ricerca e Innovazione».

«Un accordo importantissimo – spiega Massimo Inguscio, presidente del Cnr – che ci consente di proseguire e consolidare le attività di sostegno alla valorizzazione dei risultati della ricerca del Cnr, ente caratterizzato dalla multidisciplinarietà che gli consente di spaziare dalle scienze dure a quelle umanistiche e, quindi, di affrontare pienamente gli ambiti più trasversali. L'obiettivo è contribuire in modo maggiore e ancora più efficace allo sviluppo e all'innovazione delle Pmi, alla nascita di start up innovative, al trasferimento di tecnologie e competenze al sistema imprenditoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCENARI

Inguscio (Cnr): «L'obiettivo è contribuire in modo sempre più efficace allo sviluppo»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058509